

Eclettismo nato tra la Cornovaglia e la Campania: intervista a Marco Spiezia

Data: Invalid Date | Autore: Federico Laratta



VITERBO, 21 MAGGIO 2015 - Abbiamo intervistato Marco Spiezia in occasione dell'uscita del suo primo lavoro, pubblicato per Screenplay ed Accorgitene. *Life in Flip-Flops* è un album altamente variegato e piacevole all'ascolto, le diversissime influenze musicali dell'artista gli permettono di spaziare tranquillamente dal pop, al soul, passando anche dal rock.

Buona lettura!

[MORE]

Parlaci un po' dell'origine del tuo progetto.

Tutto è iniziato più o meno 7 anni fa. Ero tornato a casa (Cornovaglia - UK) dopo l'università ed avevo voglia di ricominciare, di riprendermi la vita come la volevo io e di scegliere come andare avanti negli anni a venire. Suonavo ancora con il mio gruppo rock (Leading to Zenith, creato con amici universitari, con cui ho firmato il primo contratto discografico) ma essendo tornato "giù" sapevo che non sarebbe durato per sempre. C'era una vena più gioiosa che avevo sempre conservato dentro di me e così in un giorno d'estate, dopo una surfata nell'oceano blu, scrissi Scaramouche. Mi trovai dopo un paio di settimane a registrare in sala e decisi di fare anche un take al volo della nuova canzone. Li incontrai Mike che poi diventò il mio chitarrista del gruppo e come diciamo da noi "the rest is history".

Come si è formato il tuo particolare sound?

Suppongo sia semplicemente un riflesso di tutto quello che ascolto e che mi piace. Sicuremtné nella ritmica c'è ancora molto del mio passato rock. Gruppi come Rage Against The Machine, Machine Head e System Of A Down di sicuro mi hanno influenzato. Poi c'è il mio amore sconfinato per il soul anni 50 e 60 (sono un fan sfegatato di Nina Simone!) ed in fine qualche tocco di swing e Ska che si ispira sia al swing classico sia allo Ska/alternative moderno. I Cat Empire ad esempio lo fanno molto

bene. Infine di sicuro c'è anche una vena British. Nel periodo in cui scrivevo queste canzoni stava prendendo di nuovo spazio il movimento folk in Inghilterra. Da qui sono usciti gruppi pop-folk come Newton Faulkner, Mumford & Sons, Paolo Nutini, The Lumineers, J. Mraz, Jack Johnson, e sicuramente qualcosa è uscito anche da lì.

Da cosa vieni ispirato per la composizione dei brani e per la scrittura dei testi?

I testi da quello in cui credo. Ho studiato economia e sono un appassionato di letteratura, quindi nei testi cerco sempre di dare messaggi utili a chi li ascolta. Crescendo mi sono reso conto che spesso le canzoni di "risveglio delle menti" in cui si parla di politica, problemi sociali etc erano spesso dure o tristi, quindi ho sempre cercato di comunicare quello che volevo dire con gioia e leggerezza. Dopotutto sorridere non costa niente e ti fa vivere meglio... non credi?

Cosa vuoi raccontare in Life in Flip-Flops?

Flip-Flops ha in sé davvero tanto. Leggere i testi delle canzoni sarebbe il modo migliore per capirlo. In essenza è un invito a vivere gioiosi e spensierati ma al tempo stesso coscienti del fatto che le piccole azioni di ogni giorno possono aiutare il mondo ad andare avanti. Si va dai problemi bancari mondiali a quelli di comunicazione internazionale, alle esperienze di relazioni passate, all'amore, al surf, alla speranza di un mondo migliore, all'invito a non arrendersi mai...

Con questo lavoro hai pensato ad avvicinarti anche ad un pubblico d'oltralpe o hai intenzione di restare nei confini nazionali?

Quando ho scritto questa musica ero in Inghilterra, ora mi trovo in Italia. So che in Italia è più difficile farsi un nome se si scrive in inglese ma non voglio fingere di essere qualcosa che non sono. Per il momento scrivo in inglese perché lì sono cresciuto e mi esprimo meglio in quella lingua. Sicuramente questo amplia le possibilità di ricezione all'estero. La voglio c'è! Vedremo i risultati con il tempo... Sei dei pezzi sono già stati passati in radio dalla BBC quindi di certo posso dire che fino ad ora sembrano essere piaciuti "lì su".

Dopo il tuo album di debutto, cosa hai in programma?

L'album l'ho finito di scrivere 5 anni fa! Quindi nel frattempo ho scritto abbastanza materiale per almeno altri 10 dischi (e dico sul serio...), il problema è semplicemente trovare persone che siano disposte ad aiutare economicamente il progetto. Se continuo a trovarle sarete costretti a recensire ancora molti dei miei dischi! Hehehe. Ho in oltre iniziato un nuovo progetto (Moji – lo trovate già su Facebook) nel quale ho ripreso la mia vena rock, per cui se tutto va bene entro fine anno uscirà anche quel disco. Poi mi auguro di far uscire il seguito di Flip-Flops nel 2016.

Nella tua carriera c'è una canzone – o più – che non avresti voluto scrivere? Viceversa, ce n'è una – o più – che avresti voluto scrivere tu?

Le canzoni che non mi piacciono normalmente non le registro! Detto questo sicuramente come esecuzione nell'album avrei preferito lavorare di più su Believer e Egos, sono le 2 canzoni più rock. Il gruppo con cui ho registrato "funzionava meglio" nell'altro stile.

A parte quelle ci sono delle canzoni in italiano che avevo scritto a 14 anni... quelle sono sdolciate, mi fanno rabbrivire e a parte mia madre spero non le sentirà mai nessuno!

La seconda domanda non la capisco... se c'è una canzone che avrei voluto scrivere? Al posto di chi? Se potessi scegliere di tornare indietro nel tempo, più che scrivere avrei voluto sentire Nina Simone cantare "I wish I knew How It Would Feel To Be Free". Mi basterebbe quello!

Quali album usciti nel 2015 ti hanno interessato maggiormente?

Ascolto davvero di tutto, e normalmente non tendo a comprare musica in base all'anno di uscita, anzi, più vado avanti con gli anni e più mi ritrovo a comprare musica vecchia...

Comunque ecco un paio di cose nuove che potrebbero stimolare l'orecchio:

The Mindsweep - Enter Shikari

Wilder Mind - Mumford & Sons

Sol Invictus - Faith No More (esce il 19 Maggio)

Drones - Muse (esce l'8 Giugno)

Siamo giunti ai saluti! Consigli ai lettori di GrooveOn tre dischi – o più – che per te sono fondamentali?

Ve ne butto giù un paio senza pensarci troppo!

Neil Young - After the Goldrush

Incubus - Morning View

Nina Simone - Feeling Good

Morcheeba - Big Calm

Lambchop - Is a Woman

Metallica - Ride the Lightning

Rage Against the Machine - Rage Against the Machine

Federico Laratta

Puoi seguire InfoOggi GrooveOn anche su Facebook e su Twitter!

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/eclettismo-tra-la-cornovaglia-e-la-campania-intervista-a-marco-spiezia/80057>